Piattaforma didattica <u>Imparare nella natura</u>

Titolo attività didattica	Verde costruito
Materiale didattico messo a disposizione d Museo cantonale di storia naturale e Pro Natura	
Attività presentata da	Museo cantonale di storia naturale
Persona di contatto	Pia Giorgetti Franscini
Indirizzo Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, 6900 Lugano	
Sito internet	https://www4.ti.ch/dt/da/mcsn/temi/mcsn/tema/tema
Ambiente studiato	- Ambienti urbani - Ambienti coltivati
Pianificazione	- L'attività dura una mezza giornata
Maggiori informazioni sulla durata dell'at Presentazione introduttiva di IUD (in classe) Uscita di 2UD Elaborato e conclusioni di IUD	tività
Selezionare uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile toccati dall'attività proposta	II. Città e comunità sostenibiliI3. Lotta contro il cambiamento climaticoI5. La vita sulla Terra
Attività adatta per	- SE 2° ciclo - SM - SMS-SP
Definizione più precisa dell'ambiente ideale per lo svolgimento dell'attività Quartieri cittadini edificati, centro città	
Periodi dell'anno in cui è preferibile svolgere l'attività (più opzioni possibili)	- Primavera - Estate - Autunno
Possibilità di svolgimento in caso di	- Sì

- Classe intera, massimo 24

- In due gruppi

pioggia

Numero di partecipanti consigliato

Materiali necessari

- Mappa della zona perlustrata
- Colori per marcare le zone verdi osservate sulla mappa e annotare la loro valutazione in termini di biodiversità
- Fotografia in bianco e nero di una zona costruita da "rinverdire"

Possibili costi per i materiali necessari Nessuno

Concetti e temi chiave

Conoscere la storia del verde costruito

Comprenderne l'importanza in termini di biodiversità cittadina e di possibile limitazione degli effetti del riscaldamento climatico

Pianificare un proprio verde cittadino che tenga conto di aspetti sociali, naturalistici e di convivenza con l'uomo.

Introduzione e contesto teorico per l'attività

Sin dall'antichità l'uomo ha circondato le sue abitazioni di spazi verdi e di piante ornamentali. Già gli Egizi, i Greci e i Romani (civiltà del passato) possedevano dei giardini dove si dilettavano a "costruire" il verde, ossia a disporre le piante in modo che l'ambiente risultasse piacevole.

In Europa, l'arte di "progettare il verde" ha avuto un grande slancio nel Rinascimento (dal 1400). In questo periodo vengono creati nelle residenze dei nobili, soprattutto in Francia e Italia, lussuosissimi giardini, progettati secondo lo stile del "giardino formale" o "all'italiana". In questo di giardino la geometria è essenziale: lo spazio è chiuso e circoscritto, il terreno è pianeggiante, le aiuole di forma geometrica sono delimitate da siepi, le piante sono disposte lungo linee rette e potate in modo da assumere forme geometriche e persino figure di animali o oggetti. Nel 1600, questi rigidi giardini formali s'impreziosiscono di fiori, giochi d'acqua e statue. Sapienti potature permettono la costruzione di vistosi labirinti verdi (come quello che affronta Harry Potter, nel "Calice di fuoco"). Molti giardini formali sono conservati come monumenti storici in tutta Europa e possono essere visitati dal pubblico. Ad esempio: Versailles in Francia, Levens Hall in Inghilterra, Villa Lante in Italia, Freÿr in Belgio).

Dal 1700 in Inghilterra, si afferma un altro modo di progettare il verde: il giardino paesaggistico che ricorda il paesaggio naturale. Questo tipo di giardino è più vicino alla natura. Le forme sono irregolari, i cespugli e gli alberi crescono nel loro abito naturale senza essere potati in modo complesso, i fiori sono coltivati in modo da formare giochi di colore, il terreno è cosparso di collinette e specchi d'acqua.

Dal 1900 il giardinaggio si integra nel paesaggio cittadino. Nascono i parchi e le aree verdi, con l'intenzione di creare uno spazio bello e vivibile per cittadini e turisti. La progettazione del verde cittadino si avvale sempre più di persone formate specificamente con competenze di architettura, di giardinaggio, di pianificazione urbana e con una certa sensibilità artistica: gli architetti del paesaggio. Oggi gli spazi verdi cittadini, i parchi, i giardini delle grandi dimore, degli edifici pubblici e degli alberghi, ma pure le rotonde lungo le strade, sono progettati dagli architetti del paesaggio.

Il verde costruito e la natura

Il verde "costruito" (ovvero aiuole, giardini, parchi) è importante per la qualità della vita in città ma non rappresenta necessariamente uno spazio interessante per la natura. Spesso vi sono coltivate solo poche specie vegetali per di più esotiche, e pochi animali vi trovano rifugio.

Questi spazi verdi sono costruiti rispettando un certo ordine e spesso sono curati con erbicidi, tagli frequenti e numerosi trattamenti fitosanitari. Ciò non permette l'insediamento di molte forme di vita.

Negli ultimi decenni molti architetti paesaggisti, oltre ad abbellire la città, si sforzano sempre più di progettare un "verde" che sia vicino alla natura e che possa, nel contempo, suscitare nel cittadino curiosità verso le piante. Così in molte città si restituisce spazio alla natura: il corso naturale dei fiumi è ripristinato, i muri a secco sono ricostruiti, muri, cinte e barriere sono ricoperti con piante rampicanti indigene e si prevedono pure spazi dove lasciare crescere le erbacce.

Riassunto descrizione attività

Descrizione del tipo di attività, delle modalità generali di svolgimento, di quali elementi dell'ambiente vengono presi in considerazione e degli scopi didattici.

- Introduzione sul concetto di verde costruito nel tempo (dai giardini formali italiani, ai barocchi, ai giardini paesaggistici inglesi).
- Uscita nel quartiere/zona scelta per individuare su una mappa le zone di verde costruitoz.
- Dare una nota al verde costruito in termini di biodiversità (fissare dei parametri precedentemente).
- Identificare una zona costruita 'sterile' senza verde, scattare una fotografia e su di essa disegnare un progetto di rinverdimento a favore della biodiversità.

Allegati

• Percorso Lambertenghi - verde e costruito

Scheda del verde costruito nella zona della Scuola elementare di Lugano Lambertenghi (Centro)